

## INTRODUZIONE

Nel nostro cammino di preparazione alla Pasqua del Signore, prima di essere avvolti dalla luce della risurrezione di Cristo, siamo tutti invitati a fissare lo sguardo sulla luminosa testimonianza evangelica lasciataci da una persona assai cara al cuore di Gesù, si tratta di Giuseppe, lo sposo di Maria e il padre putativo del Redentore del mondo.

Il discendente della casa davidica nei vangeli viene presentato sia come uomo giusto, fedele e laborioso, sia come onesto cittadino, osservante scrupoloso della legge di Dio e dei suoi doveri verso il prossimo. Giuseppe è descritto come persona buona e coerente, la cui vita è stata continuamente animata dalla fede.

A motivo della sua preziosa paternità, esercitata quotidianamente in modo straordinario, che lo pone in speciale relazione e vicinanza a Cristo, termine ultimo di ogni elezione e predestinazione (cfr. Ef 1,3-5), la Chiesa giustamente lo considera, assieme alla Vergine Maria, al di sopra di tutti i santi.

Il silenzio che avvolge in gran parte la sua vicenda umana e religiosa, contrariamente a quello che si pensa, non ci impedisce di parlare di lui, che cose da dire ne ha, soprattutto a quanti vivono con superficialità la vocazione e la missione ricevuta dal Signore come dono importante per la chiesa e per la società.

Le meditazioni di questa novena di preghiera, che ci offre l'opportunità di confrontarci con una figura di santità bella ed ancora attuale, sono offerte da papa Francesco<sup>1</sup>. Esse vertono principalmente sulla paternità di Giuseppe nei riguardi di Gesù, vissuta con senso di responsabilità e sempre in sintonia con la volontà di Dio.

In fede!

Fra Antonio M. Petrosino  
Parroco dell'Immacolata

---

<sup>1</sup> Lettera apostolica *Patris corde*, pubblicata il giorno 8 dicembre 2020.

## 1 giorno: Padre amato

«Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato nei vangeli «*il figlio di Giuseppe*». I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse stato e quale la missione affidatagli dalla Provvidenza... La grandezza di san Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre putativo di Gesù. In quanto tale, con profonda umiltà e sincera disponibilità si pose al servizio del Signore. Per questo suo ruolo nella storia della salvezza è stato sempre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose chiese» (cfr. n. 1).

**Intenzione:** In questo primo giorno vogliamo pregare per tutti i genitori, affinché siano più amati che temuti dai propri figli, e ricordati sempre con grande gioia e riconoscenza.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



## 2 giorno: Padre affidabile

«Sappiamo che egli era un umile falegname (cfr. Mt 13,55), promesso sposo di Maria (cfr. Mt 1,18; Lc 1,27); un «uomo giusto» (Mt 1,19), sempre pronto a eseguire la volontà di Dio... Molti Istituti religiosi, confraternite e gruppi ecclesiali si sono ispirati alla sua spiritualità e ne portano il nome. In suo onore poi si svolgono pure da secoli varie rappresentazioni sacre. Tanti Santi e Sante furono suoi appassionati devoti, tra i quali come non ricordare Teresa d'Avila, che lo adottò come avvocato e intercessore, raccomandandosi a lui e ricevendo tutte le grazie che gli chiedeva; incoraggiata dalla propria esperienza, la Santa persuadeva gli altri ad essergli devoti» (cfr. n. 1).

**Intenzione:** In questo secondo giorno vogliamo pregare per quanti considerano san Giuseppe loro speciale protettore, perché sappiamo imitarlo nel compiere quotidianamente con fedeltà la volontà di Dio.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



### 3 giorno: Padre affettuoso

«Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno «in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52). Come il Signore fece con Israele, così egli *“gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare”* (cfr. Os 11,3-4). Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: *«Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono»* (Sal 103,13). Giuseppe avrà sentito certamente riecheggiare nella sinagoga, durante la preghiera dei Salmi, che il Dio d'Israele *«è buono verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature»* (Sal 145,9)» (n. 2).

**Intenzione:** In questo terzo giorno preghiamo per quanti vivono con serietà e senso di responsabilità la loro vocazione all'amore coniugale, prendendosi teneramente cura dei loro figli.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



### 4 giorno: Padre obbediente

«Giuseppe, secondo il racconto dell'evangelista Matteo, è fortemente angustiato davanti all'incomprensibile gravidanza di Maria: non vuole *«accusarla pubblicamente»*, ma decide comunque di *«ripudiarla in segreto»* (Mt 1,19). Nel primo sogno l'angelo lo aiuta a risolvere il suo grave dilemma: *«Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati»* (Mt 1,20-21). La sua risposta fu immediata: *«Quando si destò dal sonno, fece come gli aveva ordinato l'angelo»* (Mt 1,24). Con l'obbedienza egli superò il suo dramma e salvò Maria» (n. 3).

**Intenzione:** In questo quarto giorno vogliamo pregare per i consacrati, affinché facciano propria la virtù dell'obbedienza, per essere sempre più, ad imitazione di san Giuseppe, in sintonia col progetto di Dio.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



## 5 giorno: Padre accogliente

«Giuseppe accoglie Maria senza mettere condizioni preventive. Si fida delle parole dell'angelo. Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni» (n. 4).

**Intenzione:** In questo quinto giorno vogliamo chiedere al Signore il dono della pazienza per saper leggere gli eventi della vita alla luce della fede, la sola che ci rende capaci di accogliere gli altri come un dono.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



## 6 giorno: Padre coraggioso

«Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della redenzione. Il cielo interviene fidandosi del coraggio creativo di quest'uomo, che giungendo a Betlemme e non trovando un alloggio dove Maria possa partorire, sistema una stalla e la riassetta, affinché diventi quanto più possibile un luogo accogliente per il Figlio di Dio che viene nel mondo (cfr. Lc 2,6-7). Davanti all'incombente pericolo di Erode, che vuole uccidere il Bambino, ancora una volta in sogno Giuseppe viene allertato per difendere il Bambino: «*Alzati, prendi con te il bambino e sua madre*» (Mt 2,13), gli dice l'angelo del Signore. Nel cuore della notte egli subito organizza la fuga in Egitto» (n. 5).

**Intenzione:** In questo sesto giorno vogliamo pregare per le famiglie in difficoltà, affinché superino con coraggio e serenità le prove della vita, confidando fiduciosamente nell'aiuto del Signore.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



## 7 giorno: Padre custode

«Alla fine di ogni vicenda che vede Giuseppe come protagonista, il Vangelo annota che egli si alza, prende con sé il Bambino e sua madre, e fa ciò che Dio gli ha ordinato (cfr. Mt 1,24; 2,14.21). In effetti, Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede. Nel piano della salvezza non si può separare il Figlio dalla Madre, da colei che «avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce». Dobbiamo sempre domandarci se stiamo proteggendo con tutte le nostre forze Gesù e Maria, che misteriosamente sono affidati alla nostra responsabilità, alla nostra cura, alla nostra custodia» (n. 5).

**Intenzione:** In questo settimo giorno preghiamo per tutti coloro che, animati da una sana passione per Dio e per l'uomo, sono seriamente impegnati nel volontariato, prendendosi cura di chi è in difficoltà.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



## 8 giorno: Padre lavoratore

«Un aspetto che caratterizza san Giuseppe è il suo rapporto con il lavoro. Egli era un carpentiere che per garantire il sostentamento della sua famiglia ha lavorato onestamente. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro. In questo nostro tempo, nella quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro, che dà dignità e di cui il nostro santo è esemplare patrono» (n. 6).

**Intenzione:** In questo ottavo giorno preghiamo per i lavoratori che, tra preoccupazioni e sacrifici, si impegnano nel fare il proprio dovere, garantendo il bene necessario alla propria famiglia e alla società.

Preghiera a san Giuseppe, pag. 6.



## 9 giorno: Padre educatore

«Il *Figlio dell'Onnipotente* viene nel mondo assumendo una condizione di grande debolezza. Ha bisogno di Giuseppe per essere difeso, protetto, accudito, cresciuto. Dio si fida di quest'uomo, così come fa Maria, che in Giuseppe trova colui che non solo vuole salvarle la vita, ma che provvederà sempre a lei e al Bambino... Nel suo ruolo di capo famiglia, Giuseppe, insegnò a Gesù ad essere sottomesso ai genitori (cfr. *Lc 2,51*), secondo il comandamento di Dio (cfr. *Es 20,12*). Nel nascondimento di Nazareth, alla scuola di questo bravo carpentiere e pio israelita, Gesù imparò a fare la volontà del Padre, che divenne suo cibo quotidiano (cfr. *Gv 4,34*)» (n. 5.3).

**Intenzione:** In questo nono giorno vogliamo pregare in generale per tutti gli educatori, perché illuminati dallo Spirito Santo, sappiano davvero essere nel loro compito maestri di vita per i ragazzi.

## Preghiera a san Giuseppe

Salve, custode del Redentore  
e sposo della Vergine Maria.  
A te Dio affidò il suo Figlio;  
in te Maria ripose la sua fiducia;  
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati  
padre anche per noi, e guidaci  
nel cammino della vita.  
Ottienici grazia, misericordia e  
coraggio, e difendici da ogni male.  
Amen. (Papa Francesco).

Gloria al Padre....



«In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo “fiat”, come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani» (Papa Francesco).

## CONCLUSIONE

In occasione del 150 anniversario della dichiarazione di san Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, quale Patrono della Chiesa Cattolica, da parte del pontefice beato Pio IX (8 dicembre 1870), papa Francesco ha ritenuto opportuno, con una specifica lettera apostolica, dal titolo tutto particolare: “*Patris corde*”, ricordare questa festosa ricorrenza<sup>2</sup>.

Colui che Dio ha liberamente posto a capo della sua amata famiglia, è divenuto in seguito anche custode premuroso e speciale protettore della Chiesa universale. Nei riguardi di san Giuseppe abbiamo certo un debito di riconoscenza, in quanto grazie pure al suo sì, il Figlio di Dio è venuto tra noi, nascendo dalla Maria per opera dello Spirito Santo.

La novena di preghiera che vivremo dal 10 al 18 marzo di ogni anno ha proprio tale finalità, far conoscere la figura di questo grande santo e, al tempo stesso, far comprendere il ruolo e la missione che il Signore gli ha benevolmente affidato, confidando sia nelle sue capacità sia nel suo essere persona retta.



## PREGHIERE A SAN GIUSEPPE



Nel nome dei Padre e dei Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

1. O S. Giuseppe, mio protettore ed avvocato, a te ricorro, affinché m'implori la grazia, per la quale mi vedi gemere e supplicare davanti a te. E' vero che i presenti dispiaceri e le amarezze che sono forse il giusto castigo dei miei peccati. Riconoscendomi colpevole, dovrò per questo perdere la speranza di essere aiutato dal Signore? “Ah! No!” –

---

<sup>2</sup> «Lo scopo di questa lettera apostolica è quello di accrescere l'amore verso questo grande Santo, per essere spinti a implorare la sua intercessione e per imitare le sue virtù e il suo slancio» (Papa Francesco, n. 7).

mi risponde la tua grande devota Santa Teresa – “No certo, o poveri peccatori. Rivolgetevi in qualunque bisogno, per grave che sia, alla efficace intercessione dei Patriarca S. Giuseppe; andate con vera fede da Lui e resterete certamente esauditi nelle vostre domande”. Con tanta fiducia, mi presento, quindi, davanti a Te e imploro misericordia e pietà. Deh!, per quanto puoi, o San Giuseppe prestami soccorso nelle mie tribolazioni. Supplisci alla mia mancanza e, potente come sei, fa che, ottenuta per la tua pia intercessione la grazia che imploro, possa ritornare al tuo altare per renderti l’omaggio della mia riconoscenza.

*Padre Nostro – Ave Maria – Gloria.*



2. Non dimenticare, o misericordioso S. Giuseppe, che nessuna persona al mondo, per grande peccatrice che, fosse, è ricorsa a te, rimanendo delusa nella fede e nella speranza in te riposte. Quante grazie e favori hai ottenuto agli afflitti! Ammalati, oppressi, calunniati, traditi, abbandonati, ricorrendo alla tua protezione sono stati esauditi. Deh! non permettere, o gran Santo che io abbia ad essere il solo, fra tanti, a rimanere privo del tuo conforto. Mostrati buono e generoso anche verso di me, ed io, ringraziandoti, esalterò in te la bontà e la misericordia dei Signore.

*Padre Nostro – Ave Maria – Gloria.*



3. O eccelso Capo della Sacra Famiglia, io ti venero profondamente e di cuore t’invoco. Agli afflitti, che ti hanno pregato prima di me, hai concesso conforto e pace, grazie e favori. Degnati quindi di consolare anche l’animo mio addolorato, che non trova riposo in mezzo alle ingiustizie da cui è oppresso. Tu, o sapientissimo Santo, vedi in Dio tutti i miei bisogni prima ancora che io te li esponga con la mia preghiera. Tu dunque sai benissimo quanto mi è necessaria la grazia che ti domando. Nessun cuore umano mi può consolare; da te spero d’essere confortato, date, o glorioso Santo. Se mi concedi la grazia che con tanta insistenza io domando, prometto di diffondere la devozione verso di te, di aiutare e sostenere le opere che, nel tuo Nome, sorgono a sollievo di tanti infelici e dei poveri morenti. O. S. Giuseppe, consolatore degli afflitti, abbi pietà del mio dolore!

*Padre Nostro – Ave Maria – Gloria.*

